Cattivi Maestri Teatro

spettacoli per l'infanzia



Produzioni 2017-2026

www.cattivimaestri.it

Cattivi Maestri

attività

I Cattivi Maestri sono una compagnia nata dal tessuto culturale del territorio con l'obiettivo di creare pratiche teatrali, intese sia come l'utilizzo dello “strumento teatro” nella realizzazione di **laboratori teatrali per il raggiungimento di fini artistici ed educativi**, sia come la **produzione di spettacoli dal vivo** attraverso linguaggi diversi, principalmente teatro d'attore e teatro d'oggetti.
I loro spettacoli prediligono l'uso animato dell'oggetto e danno valore al ruolo della parola nella sua forma di elemento narrativo, al pari del corpo e del colore. Le scene, tendenzialmente agili, cercano di stimolare l'immaginazione dello spettatore attraverso richiami e suggestioni poetiche, accantonando il più possibile l'aspetto descrittivo a favore di quello poetico.

riconoscimenti

Nel 2011 sono stati menzionati dalla rivista **Hystrio** per l'interesse artistico della loro programmazione.
Nel 2017 sono arrivati semifinalisti al **Roma Fringe Festival** con “Il gigante egoista”.
Nel 2018 il programma **Fuori Roma** ha messo in evidenza il valore sociale delle loro produzioni teatrali nel territorio savonese.
Nel 2021 sono stati semifinalisti al concorso nazionale **In Box-Verde** con “Il gigante egoista”.

Dal 2021 la compagnia è stata **riconosciuta dal MiC** come **Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù**, riconoscimento confermato per il triennio 2025/27.
A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata inoltre **riconosciuta da parte dei Ministeri dell'Istruzione e del Merito, e della Cultura** come **ente accreditato del Sistema coordinato per la promozione dei “temi della creatività” nel sistema nazionale di istruzione e formazione.**

Quanto al nome, di cui spesso viene chiesto il perché, amiamo dire di essere meno cattivi del previsto ma di volerlo sembrare, interpretando la cattiveria come un mezzo per affrontare, senza retorica ma con impegno, le grandi e piccole questioni della vita.
Non esiste fiaba senza un po' di cattiveria.

riconoscimenti istituzionali

MINISTERO DELLA CULTURA

MIUR

Produzioni per l'infanzia

2026 2027

Pane di stelle
pag 4
Cuordiferro e il principe ranocchio
pag 5
La bella addormentata la racconto io!
pag 6
Alice è tornata
pag 7
Ogni cosa fiorisce
pag 8
Per un Raperonzolo
pag 9
Il nano Tremotino
pag 10
Bella e Bestia
pag 11
Un brutto anatroccolo
pag 12
Volando su una palla di cannone
pag 13
Il giornale dei bambini, ovvero la nascita del Corriere dei Piccoli
pag 14
Tata Marì
pag 15
Barbablù
pag 16
Il sogno di Frida
pag 17
Il gigante egoista
pag 18
Contatti
pag 19

Pane di stelle

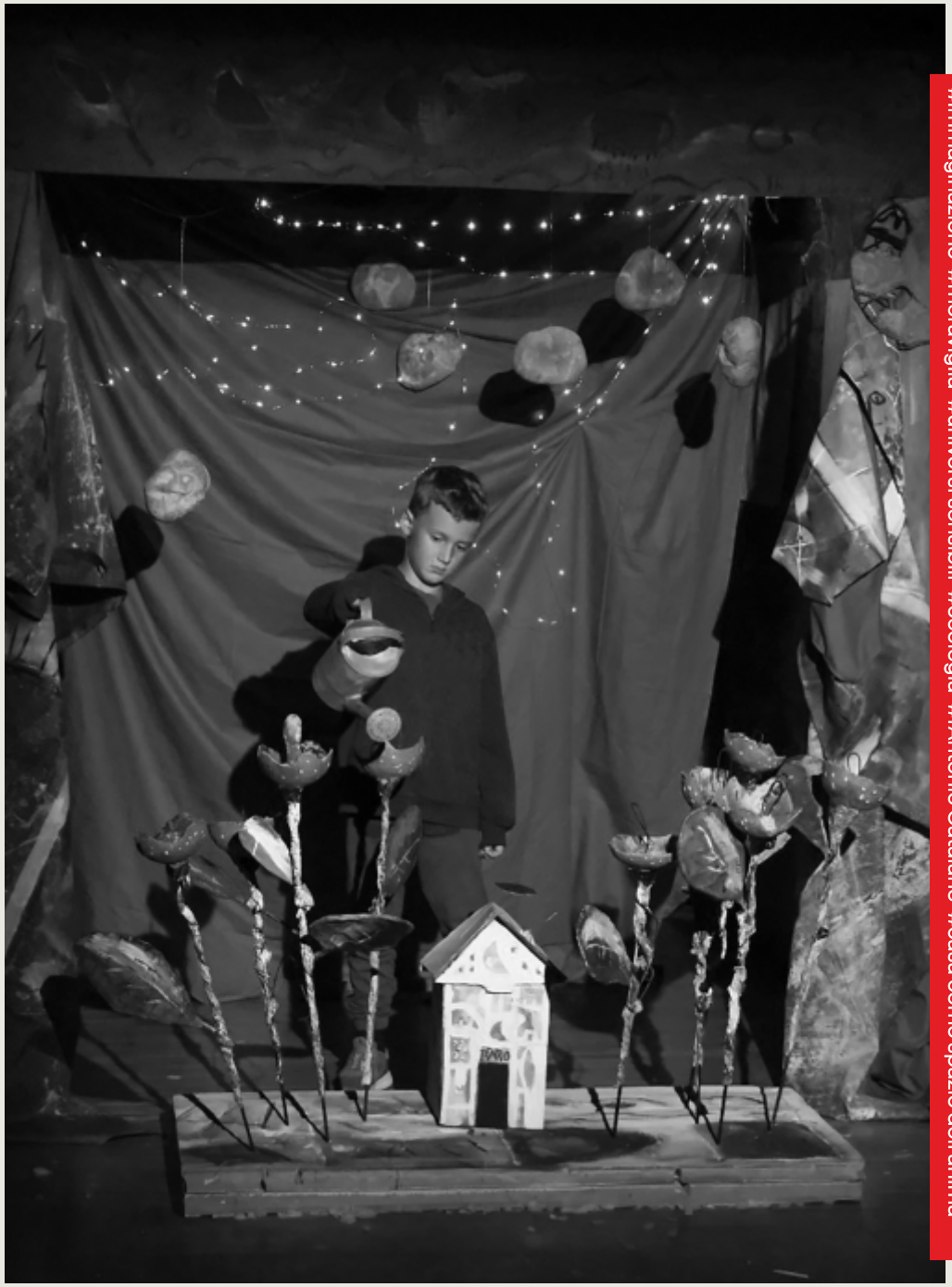
CREDITI
Una produzione di Cattivi Maestri Teatro in collaborazione con Casa degli alfieri.
Scritto e diretto da Antonio Catalano e Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene di Antonio Catalano. Oggetti scenici a cura di Valerio Catalano - Cartacadabra.
Idee sussurrate, nascoste, involontarie di Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta, Angela Quaratino, Chiara Bosi, Valerio Catalano, un sasso, una foglia, una quercia, Paul klee, Val Masone, una nuvola di passaggio.

Lo spettacolo ha debuttato il 24 ottobre 2026.

PRESENTAZIONE
Una piccola casa in scena, come un piccolo spazio dell'anima.
Un luogo dove abitano due donne che custodiscono cose perdute nel tempo, piccole cose quotidiane che rimettono al centro ciò che più abbiamo di umano: il sentimento, l'incontro e l'immaginazione. E allora nella casa blu universo ci sono apparizioni e suoni da custodire, come il mare, la luna, i pesci e il borbottio della caffettiera. Il pubblico osserverà e soprattutto ascolterà mondi piccoli e grandi, mondi lunghi e stretti, un universo sensibile dentro una piccola casa blu.
Queste due custodi hanno un segreto: sanno che quello che sta in basso sta in alto e quello che sta in alto sta in basso. Vediamolo e ascoltiamolo questo bizzarro quotidiano universo fatto di stelle, fatto di pane.
Pane di Stelle è uno spettacolo visuale e parlato, nato dall'incontro tra Cattivi Maestri e Antonio Catalano, artista multidisciplinare che lavora sul rapporto tra teatro, immaginazione e meraviglia.
Il linguaggio artistico richiama gli Universi sensibili di Catalano, spazi nei quali il pubblico è invitato a osservare, ascoltare e vivere l'esperienza artistica.
Lo spettacolo prevede il coinvolgimento di un bimbo o una bimba che verranno scelti fra il pubblico e che entreranno nella casa magica per aiutare le custodi a finire il loro lavoro, diventando i nuovi custodi del mondo.

FASCIA D'ETÀ: dai 5 ai 99 anni
DURATA: 50 minuti
GENERE: teatro visivo e di parola

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973, cattivimaestri@officinesolimano.it



#immaginazione #meraviglia #universi sensibili #ecologia #fAntonio Catalano #casa come spazio dell'anima

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Cuordiferro e il principe ranocchio

CREDITI
Dalla fiaba dei Fratelli Grimm. Di e con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Musiche originali di Stefan Gandolfo e Nicola Calcagno. Scene e costumi di Valentina Albino. Movimenti di scena di Cristiano Fabbri. Foto di Renato Pecchini. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

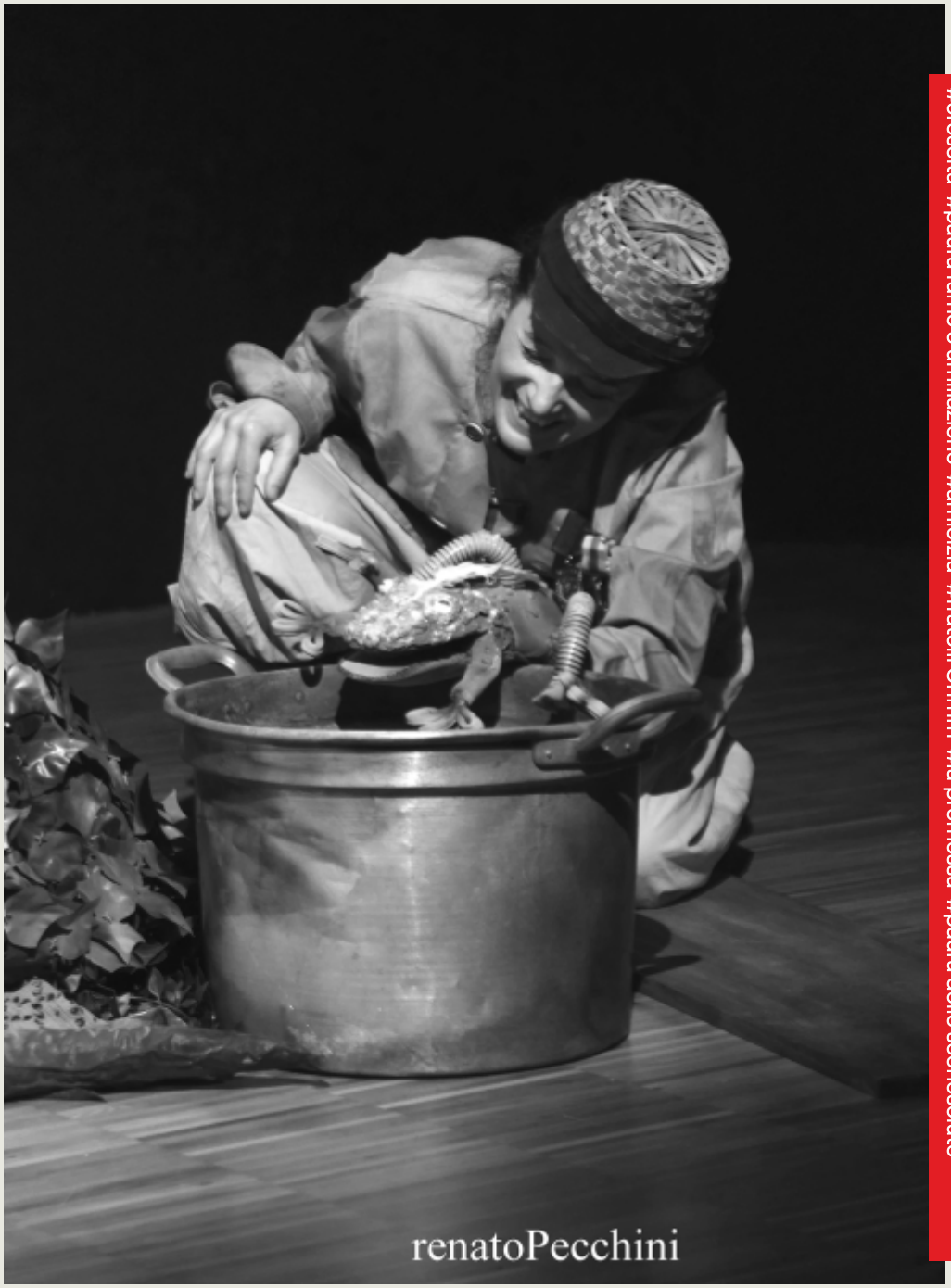
Lo spettacolo ha debuttato il 3 maggio 2026 nell'ambito di 'ZeroDiciannove – Festival delle Storie'.

PRESENTAZIONE
Gio ed Erri sono due cantastorie alla ricerca di un tiglio intorno al quale narrare le vicende di un ranocchio che, un giorno, si sveglia vicino ad uno stagno, senza sapere né chi è né da dove viene.
Un ranocchio speciale che sa parlare, giocare a scacchi e desidera, più di ogni altra cosa, stare accanto ad Angela, una principessa un po' viziata e schifiltosa.
Nella palude si nasconde un uomo, per qualcuno un mostro, con tre cerchi di ferro intorno al cuore. La gente lo chiama Cuordiferro, ma chi è?
Quando il Ranocchio si impegna a recuperare la pallina che Angela ha perduto nello stagno, la principessina promette di diventare sua amica e di farlo giocare con lei, mangiare con lei, dormire con lei, eccetera, eccetera.
Ma una volta riavuta la palla, Angela si dimentica del rospo e se ne torna al suo palazzo, la ricca Villa Sforza-Battaglia. Il Ranocchio continua a sperare nel buon cuore della fanciulla e la raggiunge al palazzo dove è allestito un sontuoso banchetto al quale il Re lo invita a partecipare, ricordando alla figlia capricciosa che una promessa va sempre mantenuta.
Tra originali canzoni e rumori dal vivo, le attrici rappresentano la celebre fiaba dei fratelli Grimm per raccontare ai bambini una storia in cui la paura, la fame e l'umiliazione sono i doni che fa una strega ad un principe presuntuoso ed egoista, per aiutarlo a crescere e diventare "grande".

FASCIA D'ETÀ: dai 4 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore, d'oggetti e canzoni dal vivo

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973, cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2026



#crescita #paura fame e umiliazione #amicizia #fratelli Grimm #la promessa #paura dello sconosciuto

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

La bella addormentata la racconto io!

Un bacio da solo non basta....

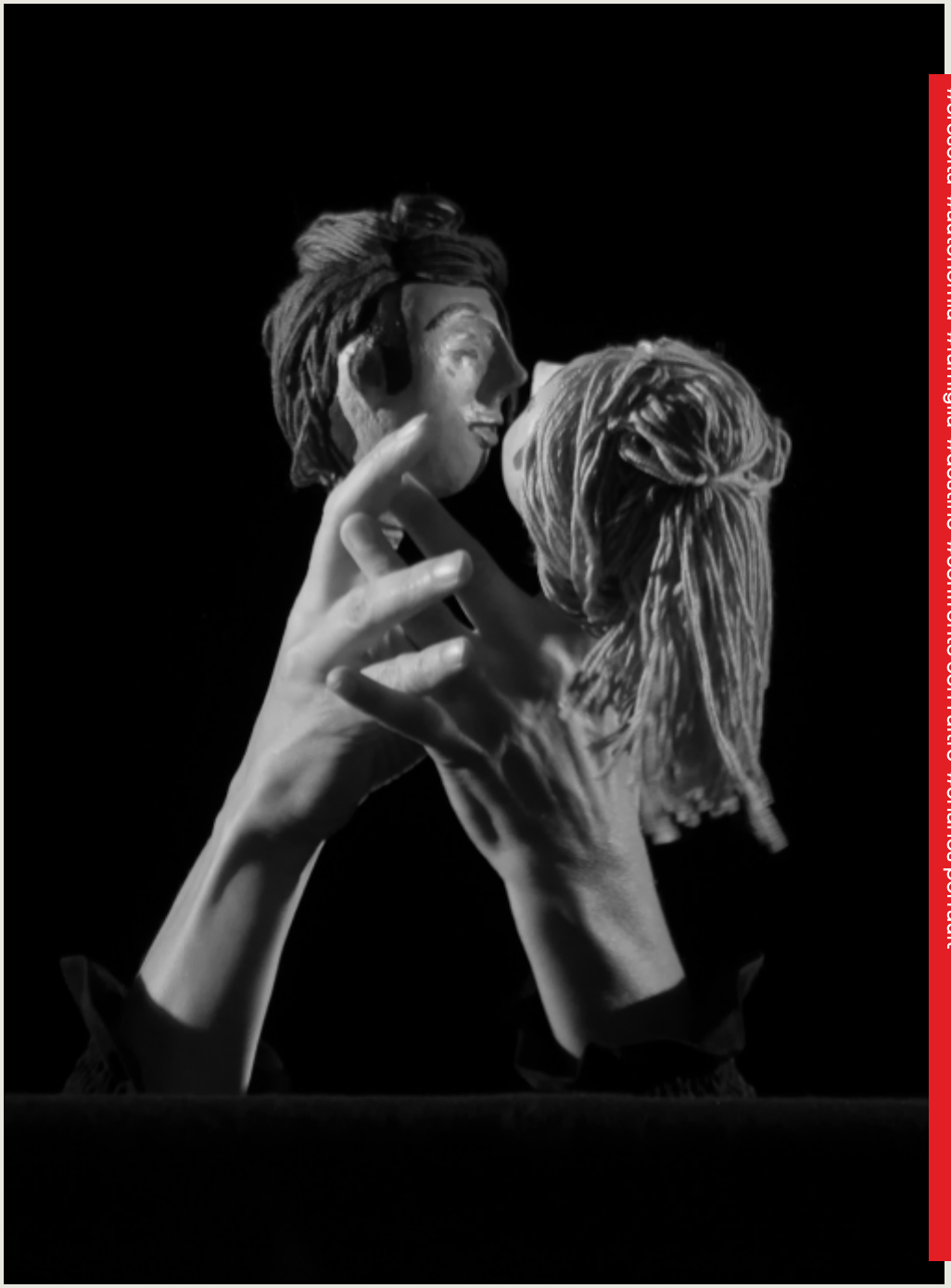
CREDITI
Liberamente ispirato a “La bella addormentata” di Charles Perrault.
Di Antonio Tancredi, Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Drammaturgia, ideazione scenica e regia Antonio Tancredi. Scenografie e costumi Valentina Albino. Disegno luci di Luca Albertazzi. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Sul palco due attrici bisticciano per scegliere come raccontare “La bella addormentata”, una fiaba che tutti conoscono, ma forse non completamente. Sì, certo, tutti sanno della fata invidiosa e cattiva non invitata al battesimo, dell’arcolaio, del magico bacio del principe... ma chi sa cosa è successo dopo? Ve lo racconteranno due narratrici, avvalendosi della parola, dei gesti e di burattini a dito, rianimando una storia antica. Del resto, che cosa fanno i narratori e le narratrici se non far rivivere storie che altrimenti dormirebbero chissà per quanto tempo ancora?
Le fiabe contengono la mappa dei possibili destini umani, per questo sono tuttora “consultate” come si fa con i libri sapienziali e sacri. Nonostante abbiano perso qualcosa nel passaggio dall'oralità alla pagina scritta, il loro nucleo rimane intatto così come la loro efficacia su chi legge e le ascolta.
La bella addormentata di Perrault non fa eccezione. La sua versione però si discosta dalle altre e da quella dei fratelli Grimm, prevedendone anche un seguito. Non si interrompe al bacio del principe che è in grado di vincere l'incantesimo della fata, ma racconta anche cosa succede dopo quel bacio.
La principessa non avrà più accanto a sé i suoi genitori, ma il principe ed una comunità che si sveglierà con lei. Dovrà ripartire da sè e si scoprirà a sua volta madre che dovrà prendersi cura dei propri figli.

FASCIA D'ETÀ: dai 5 anni
DURATA: 55 minuti
GENERE: teatro comico con pupazzi a dito

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973, cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2025



#crescita #autonomia #famiglia #destino #confronto con l’altro #charles perrault

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Alice è tornata

Una dedica alla Meraviglia.

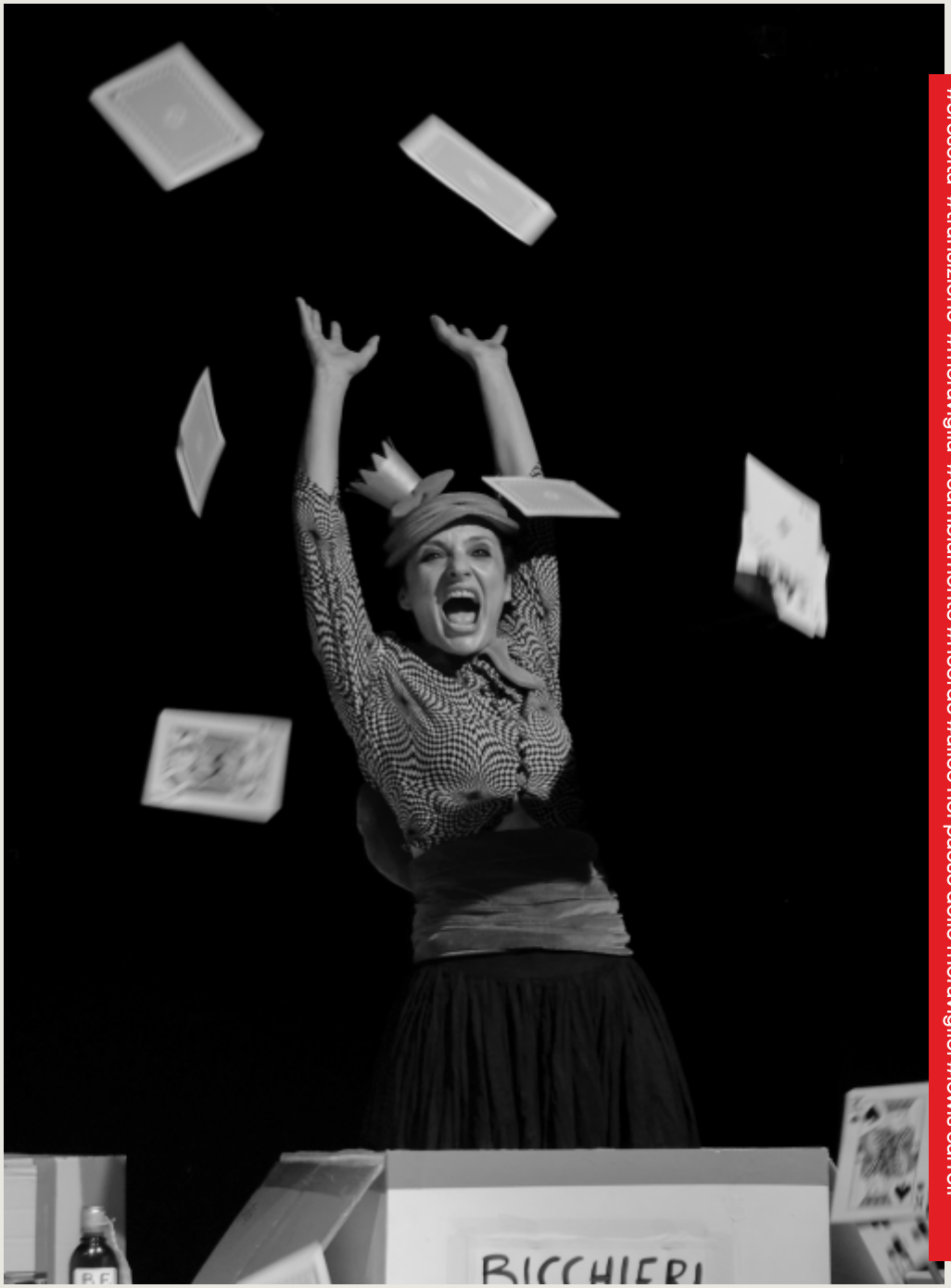
CREDITI
Di Annapaola Bardeloni, Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene di Valentina Albino. Costumi di Francesca Bombace. Musiche originali di Stefan Gandolfo e Marco Di Giuseppe. Movimenti coreografici di Cristiano Fabbri. Disegno luci di Luca Albertazzi. Voce del Bianconiglio di Margherita Di Giuseppe. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Cosa è successo al Paese delle Meraviglie dopo che Alice è tornata a casa? Dicono che le cose abbiano cominciato ad andare male, che tutto si sia fatto fumoso, grigio, poco interessante.
Qualcuno (un coniglio forse?) pare abbia cominciato a dire che Alice si sta dimenticando del suo viaggio e se Alice dimentica, tutto il Paese corre il rischio di essere cancellato. Di fatto Alice, cresce, fa la sua vita apparentemente ignara di quello che ha vissuto prima, la incontriamo oggi mentre prepara il suo trasloco, decisa a lasciare indietro tante cose, ma portando con sé un coniglio di pezza, retaggio apparentemente inconsapevole di un'infanzia ancora tanto vicina. Ma come si fa ad andare avanti senza mettere a posto i ricordi?
Se Alice dimentica, il Paese delle meraviglie svanisce; se il Paese delle Meraviglie svanisce Alice rimane senza una parte importante del suo passato. Si viaggia insieme a quello che abbiamo vissuto. Sempre. Soprattutto nei momenti di cambio e transizione. Basta essere disponibili a guardare indietro, dialogando anche con le parti più ostiche e apparentemente antipatiche.
E' quello che farà Alice, confrontandosi, oggi con la Regina di Cuori, inviata dal Paese delle Meraviglie proprio per farla ricordare. Un continuo incontro /scontro che sistemerà le cose? Di sicuro metterà entrambe in condizione di proseguire.

FASCIA D'ETÀ: dai 4 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973, cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2025



#crescita #transizione #meraviglia #cambiamento #ricordo #alice nel paese delle meraviglie #lewis carroll

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Ogni cosa fiorisce

Prodotto con Associazione Culturale Angelo Ruga in occasione del Mese della Memoria, con il sostegno del Comune di Savona e della Fondazione De Mari.

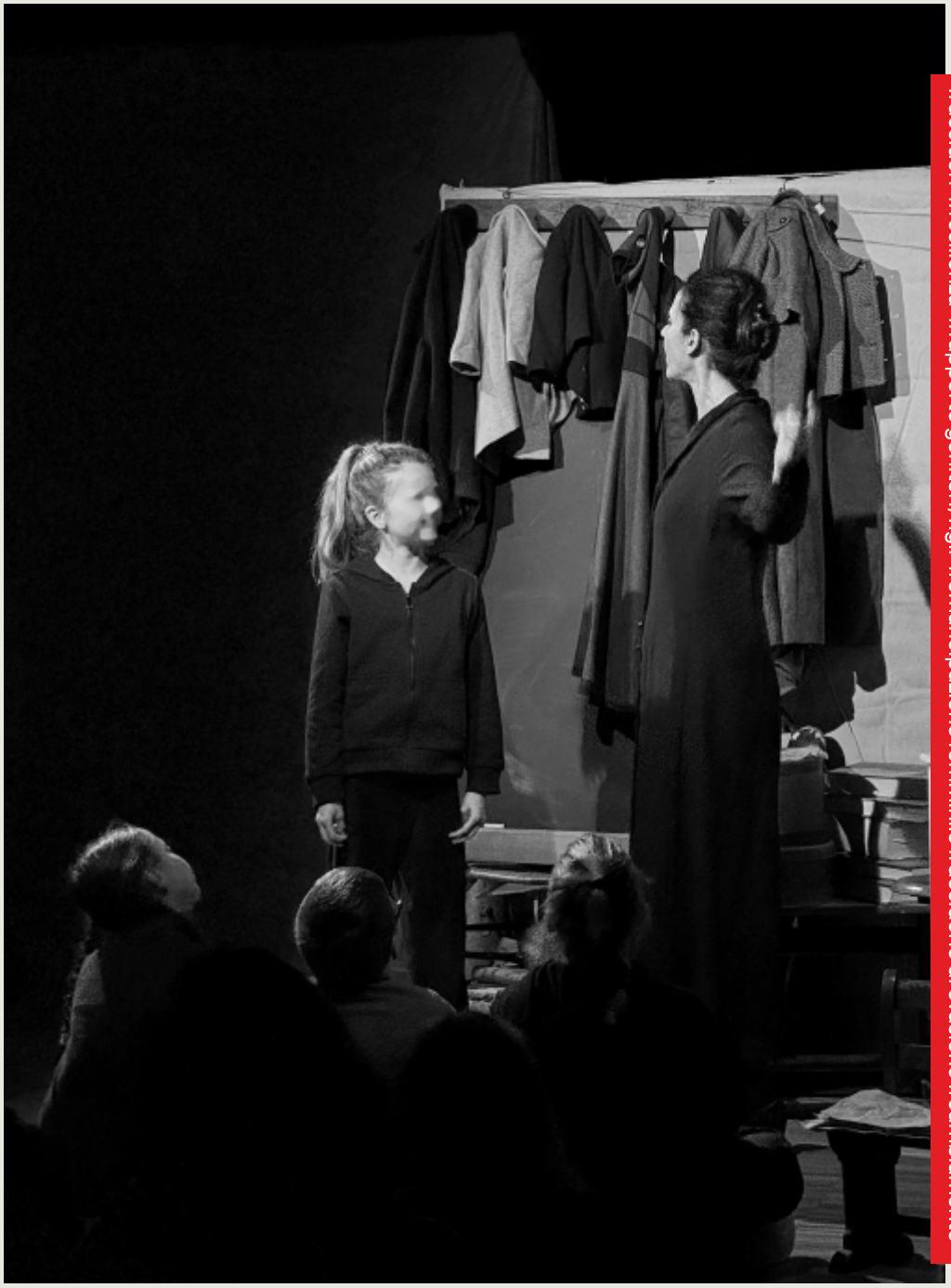
CREDITI
Di e con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Ispirato al libro “Friedl e i bambini di Terezin” di Federico Gregotti (Einaudi Ragazzi) e alle opere dell'artista Angelo Ruga. Musiche de il Trio Maldestro. Prodotto da Cattivi Maestri Teatro e Associazione Culturale Angelo Ruga.

PRESENTAZIONE
Le “Bimbe di Terezin” sono un ciclo di opere – sculture in ceramica, dipinti e disegni – con le quali il Maestro Angelo Ruga ha voluto celebrare la memoria dei bambini imprigionati e uccisi nel campo di sterminio cecoslovacco. Creature dal futuro spezzato, raccontano con la loro presenza la storia delle donne che non hanno potuto diventare per colpa della brutalità dell'uomo. Un ricordo tangibile, una memoria plastica di un evento che deve essere cardine dell'educazione civica che proponiamo ai nostri bambini e ragazzi nelle scuole.
Attraverso il teatro, i Cattivi Maestri danno corpo e voce a queste creature per onorare la memoria collettiva della tragedia nazista e fascista dei campi di concentramento e sterminio. In particolare si racconta del campo di Terezin dove, tra il '41 e il '44, furono internati oltre 15.000 bambini, e di Friedl Dicker-Brandeis, pedagoga e artista formatasi al Bauhaus, reclusa anche lei a Terezin, che riuscì a dare attraverso la pratica artistica un lume si speranza ai bambini. Un'eroina con pennelli e colori, pioniera di quella che oggi chiamiamo “arteterapia”. Morì a Birkenau il 9 ottobre del 1944, insieme ai suoi amati bambini.

FASCIA D'ETÀ: dai 6 anni
DURATA: 50 minuti
GENERE: teatro di narrazione, video proiezioni, musica

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2025



#desideri #resilienza #rapporto genitori/figli #emancipazione femminile #desiderio di evasione #cambiamento

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Per un Raperonzolo

Ispirato alla fiaba dei fratelli Grimm.

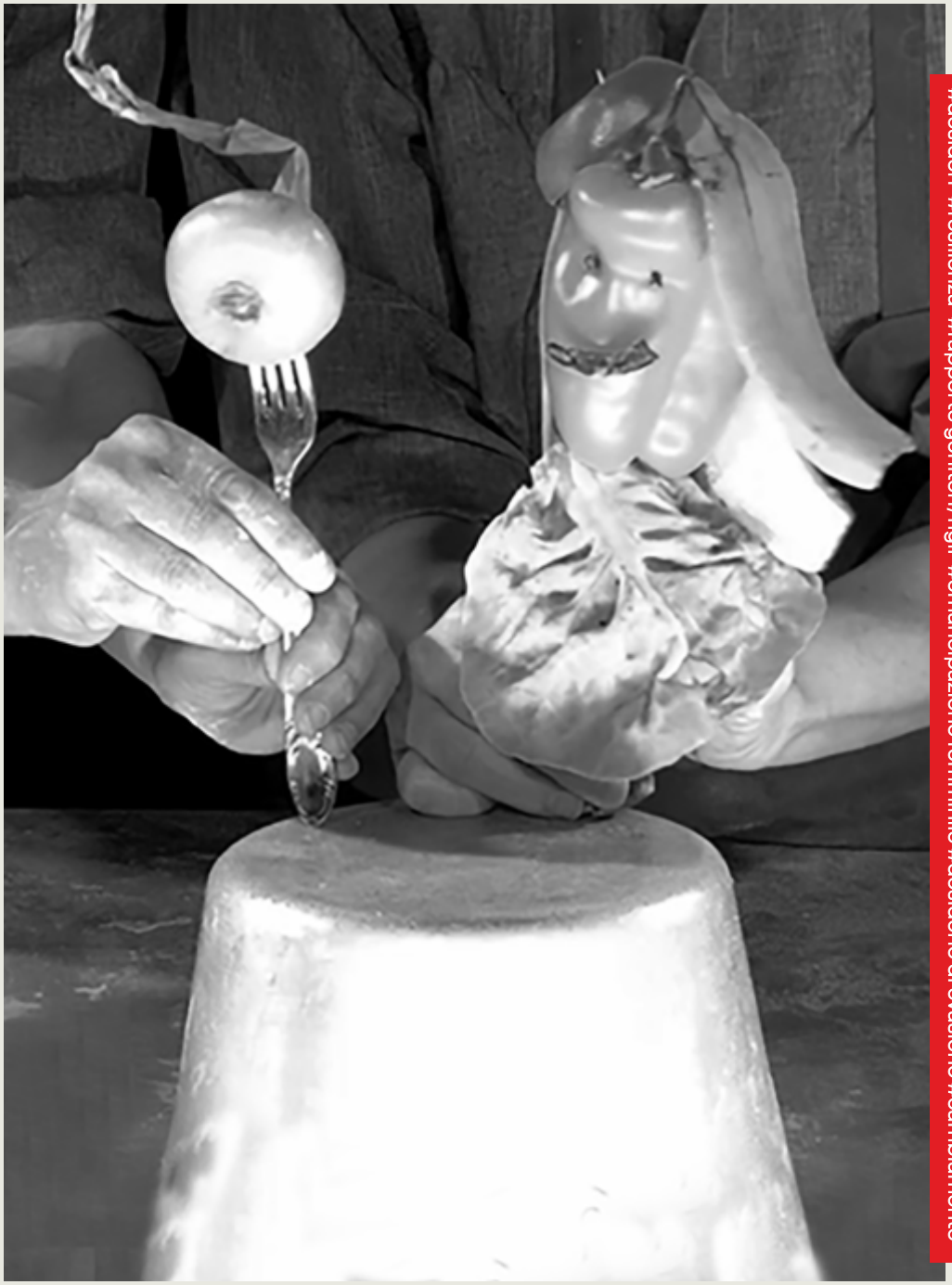
CREDITI
Di Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta e Antonio Tancredi. Regia e drammaturgia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene e costumi di Valentina Albino. Assistente scene e costumi Silvia Guidetti. Tecnico di scena Nicola Calcagno. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
A raccontare la storia di Raperonzolo sono due cuoche che stanno preparando una torta. Sul banco della piccola cucina vengono portati tutti gli ingredienti. È tutto pronto quando il desiderio di un caffè, interrompe la preparazione. Ma il lavoro incalza, non ci si può fermare e desiderare, avere voglia di qualcos'altro può essere fonte di guai, come per quei due contadini che per la voglia di raperonzoli persero una figlia. Ma non si può richiamare una storia senza raccontarla tutta. E così, tra un caffè e la preparazione della torta, (di cui il pubblico potrà apprezzare anche i profumi) le due cuoche non smettono di raccontare e interrogarsi su quella storia così strana che ha inizio con un desiderio, quello di avere un figlio, e una voglia, quella di raperonzoli cresciuti nell'orto di una fata.
Le due cuoche fanno vivere la fiaba di Raperonzolo utilizzando ortaggi, mestoli, cucchiai, ciò che trovano sul bancone. Sono partecipi della sorte dei protagonisti fino a intervenire prendendo parte ad una storia che parla anche di loro e di noi tutti, che ci ricorda come, anche nei momenti più bui, non bisogna dimenticare la speranza di un lieto fine. La vita avrà i suoi dolori, le sue ferite, i suoi abbandoni, ma vale sempre la pena di essere vissuta, fino in fondo.

FASCIA D'ETÀ: dai 5 anni
DURATA: 55 minuti
GENERE: teatro d'attore con uso di oggetti (ortaggi)

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2024



#desideri #resilienza #rapporto genitori/figli #emancipazione femminile #desiderio di evasione #cambiamento

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Il nano Tremotino

Ispirato alle fiabe dei fratelli Grimm “Il nano Tremotino”, “Le tre filatrici” e le loro varianti europee, con filastrocche della tradizione popolare italiana.

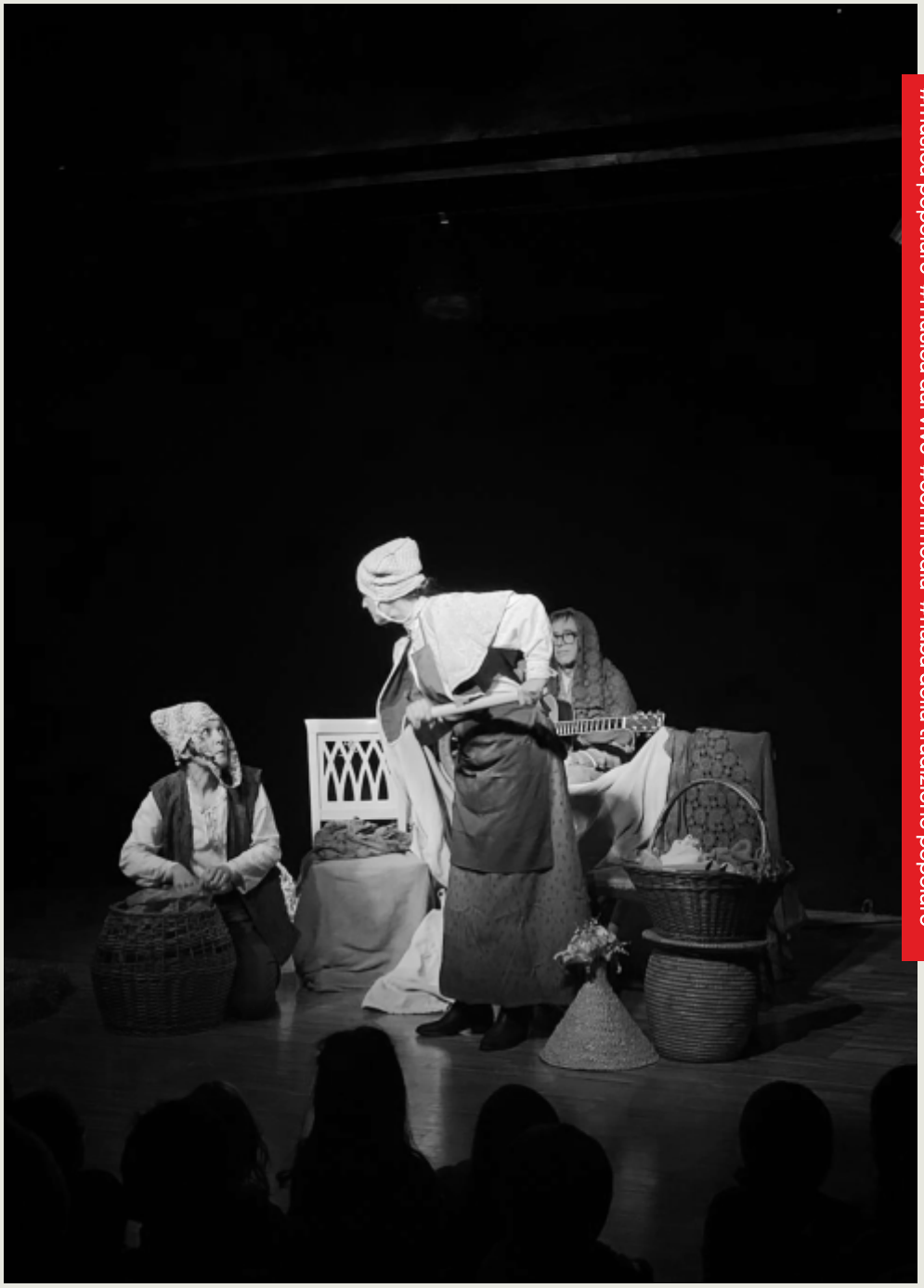
CREDITI
Di e con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Adattamento musicale da temi popolari suonati dal vivo di Nicola Calcagno. Scene e costumi di Valentina Albino. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Le bugie sono pericolose? Sì, soprattutto se si incontra qualcuno che crede a tutto quello che sente... Una voce è giunta alle orecchie del principe Rondolino: pare che nel regno ci sia una giovane capace di trasformare la paglia in oro zecchino. Ma le voci spesso sono false, ed è così che la povera Amelia viene costretta a passare un mese l'anno chiusa in una stalla a cercare di filar la paglia e trasformarla in oro, proprio lei che non sa filare neanche la lana! Ma quando la luna si fa scura si presenta un nanetto ad offrirsi in suo aiuto. In cambio vuole qualcosa di più prezioso dell'oro: il suo primogenito. Tre filatrici intorno ad un arcolaio raccontano la storia della povera Amelia, facendo riemergere tra le parole e le canzoni il sapore dei canti popolari e della sorellanza.

FASCIA D'ETÀ: dai 3 ai 10 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore e canzoni popolari dal vivo

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2023



#musica popolare #musica dal vivo #commedia #fiaba della tradizione popolare

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Bella e Orso

Dalla fiaba di Gabrielle Suzanne Barbot de Villeneuve.

CREDITI
Scritto e diretto da Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene e costumi Valentina Albino. Movimenti di scena Cristiano Fabbri. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Può una ragazza giovane, bella e gentile innamorarsi di un orso? Solo nelle fiabe si possono sentire storie simili. Ed è quello che succede a Bella, figlia di un pellicciaio. Una sera un Orso si ritrova davanti alle vetrine del negozio del padre di Bella. Si ferma a guardare le pellicce appese, così simili alla sua. Il suo pianto disperato richiama l'attenzione di Bella e di sua sorella che, insieme, si prenderanno cura di Orso. Da quella sera le vite di Bella e Orso non saranno più le stesse. Quell'incontro li cambierà per sempre. Quando Orso verrà allontanato dal padre e venduto all'uomo del circo, Bella deciderà di staccarsi dalla casa del padre e, insieme alla sorella, di fuggire alla ricerca dell'amato. E proprio durante questo viaggio Bella scoprirà in sè un'altra Bella, una Bella meno umana e più simile a un'Orsa, capace di riconoscere che niente la disseta come l'acqua, niente l'accarezza come l'aria, niente la rende forte come gli alberi. Una Bella un po' più simile a un'Orsa selvatica. E anche Orso andrà incontro, per amore, a una trasformazione. Anche lui sarà meno orso e un po' più umano, perché l'amore può tutto e il contrario di tutto.

FASCIA D'ETÀ: dai 6 ai 12 anni
DURATA: 40 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2023



#figura femminile #ecologia #diversità #accoglienza

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Un brutto anatroccolo

Dalla fiaba di Hans Christian Andersen.

Spettacolo realizzato nell'ambito del progetto P.I.P.P.I. 9 a cura del Distretto 7, Comune di Savona.

CREDITI
Di Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta e Antonio Tancredi. Regia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene e costumi di Valentina Albino. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Chi è quell'anatroccolo che scappa dalla sua fattoria, che corre, inciampa, si nasconde? Perché scappa? Il mondo fuori è così grande, forse troppo grande per lui. Ce la farà? Ce la farà e un giorno, guardando il suo riflesso su uno specchio d'acqua, scoprirà di non essere più quel brutto e goffo anatroccolo, che veniva rincorso e beccato dagli animali del suo stesso cortile. Ma questo lo scoprirà solo dopo un lungo e faticoso viaggio alla ricerca di una nuova casa, di nuovi amici, di qualcuno che lo accolga così com'è.
Per quanto ci si possa credere brutti, o gli altri ci facciano sentire diversi, ci saranno sempre un posto e un tempo dove scoprirsi dei bellissimi cigni. Far rivivere questa storia permette di ricordare a noi stessi il brutto anatroccolo che siamo stati, e anche che dentro di noi c'è sempre un bellissimo cigno che vale sempre la pena cercarle e far venir fuori.

FASCIA D'ETÀ: dai 4 ai 10 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore e teatro d'oggetti

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2022



#emozioni #accoglienza #scoperta di sé #diversità

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Volando su una palla di cannone

Liberamente ispirato al personaggio del Barone di Munchausen descritto da Rudolf Erich Raspe.

CREDITI
Di Annapaola Bardeloni. Con Francesca Giacardi. Scene di Maria Teresa Giachetta e Massimo Ferrando. Musiche di Stefan Gandolfo. Assistente Michela Castellani. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Le bugie non si dicono mai. Cascasse il mondo, si asciugasse tutto il mare le bugie non si dicono mai. Ops... ecco che ne ho appena detta una. Perché le bugie in realtà sono ovunque. Saltano qui e là, ridono, escono da sole, si mascherano e smascherano in un attimo perché figlie dirette della fantasia.
Per questo il Barone di Munchausen, il più grande mentitore della storia, riesce alla fine a rendersi simpatico. La sua capacità di giocare con la fantasia è così potente che anche le sue storie più incredibili alla fine risultano possibili. È lui la guida di questo viaggio in luoghi distanti anni luce gli uni dagli altri raggiungibili, però, con estrema facilità grazie a un mezzo di teletrasporto inconfutabile: la fantasia. Ma quindi? Sono storie vere o no? No, sono storie inventate, come quella di un paese in cui due eserciti litigano per appropriarsi di una sorgente d'acqua e, a furia di farsi la guerra restano senz'acqua.
Non c'è bisogno di scandalizzarsi davanti alle bugie, soltanto gli adulti tragicamente privi di fantasia possono considerare l'intera questione come un ostacolo. Quindi: Viva il Barone e pronti a viaggiare su una palla di cannone!

FASCIA D'ETÀ: dai 6 ai 12 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: monologo teatrale, teatro d'attore e d'immaginazione

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2022



#ecologia #narrativa #il barone di munchausen

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Il giornale dei bambini

o la nascita del Corriere dei Piccoli

CREDITI
Regia di Annapaola Bardeloni. Con Gabriele Catalano e Maria Teresa Giachetta. Arrangiamenti sonori Stefan Gandolfo. Scene Federico Migliardi; costumi Francesca Bombace. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Il 27 gennaio 1908 esce il primo numero de "IL CORRIERE DEI PICCOLI". L'idea è di Paola Lombroso Carrara (figlia del noto criminologo Cesare Lombroso). Sono anni che lavora al progetto. Paola è esperta dei periodici italiani per l'infanzia e non la soddisfano per niente, vuole un giornale nuovo che possa avvicinare i piccoli alla lettura in modo semplice, diretto, facendo leva sulle immagini, sulle storie illustrate, su racconti, fiabe, novelle, giochi, concorsi...
Oggi la incontriamo nell'ufficio del dottor Albertini, editore del Corriere, a raccontare il SUO giornale, il giornale che accompagnerà giovani lettori per oltre 70 anni di storia, che lei ha ideato pagina per pagina, contenuto per contenuto, ma che... da lei non sarà mai diretto. Perché? Perché è una donna.
Uno spettacolo che racconta la nascita del giornale per bambini più amato di tutti i tempi, attraverso i giochi, i racconti, le pubblicità, le arguzie che ne hanno riempito le pagine, mettendo al contempo il punto sulla forza e la determinazione di una donna creativa e intelligente e sul rapporto di forza tra i due sessi all'inizio del secolo.

FASCIA D'ETÀ: dai 6 ai 13 anni
DURATA: 50 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2022



#il corriere dei piccoli #parità di genere #paola lombroso

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Tata Marì

CREDITI
Regia e supervisione alla scrittura di Annapaola Bardeloni. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Musiche del Trio Lescano, arrangiamenti di Stefan Gandolfo. Elementi di scena di Federico Migliardi, di Francesca Bombace. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Chi non conosce tata Marì, la tata perfetta? Colei che è in grado di far ridere, sospirare, sognare chi la incontra. Che canta la musica delle nonne, che ti porta a pattinare sul ghiaccio di notte e ti fa volare in barca sulla luna. Che sa parlare coi grandi e soprattutto coi bambini. Marì: colei che rende possibili i sogni. Ecco, si dice in giro che Marì sia sparita. Non c'è più, è scomparsa.
Il suo amico Ben la cerca. Ovunque. Sempre. Perchè il mondo senza Marì è decisamente più triste. Quel mondo fatto a misura bambino e di chi riesce a ricordare l'esistenza di un "IO bambino" è di nuovo grigio. Esattamente come prima dell'arrivo di Marì. E quindi? E quindi bisogna stare attenti, ricordare ogni avventura, non perdere per strada neanche il più piccolo dettaglio delle enormi possibilità del cuore. Oltre la porta che divide la realtà dalla fantasia c'è un mondo multiforme dove tutto è possibile. Marì ha la chiave di quella porta.
Uno spettacolo allegro e malinconico in cui la figura della tata perfetta, capace di mischiare il reale con l'irreale, in un mondo fatto di regole precise, viene esaltata dalle canzoni del Trio Lescano e da video che spaziano dai quadri di Russeau il Doganiere a "Viaggio sulla luna" di Georges Melies.

FASCIA D'ETÀ: dai 4 ai 10 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2021



#musica e canzoni #mary poppins #amicizia #realtà e fantasia

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Barbablù

Dalla fiaba di Charles Perrault.

CREDITI
Testo di Antonio Tancredi, Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Regia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Costumi di Francesca Marsella. Allestimento scenico di Francesca Smith e Massimo Ferrando. Musiche originali di Claudia Pisani. Sartoria di Francesca Bombace. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Due sorelle lavorano alla maglia intrecciando fili di lana e storie, la loro e quella di un uomo, Barbablù, che un giorno si presenta alla porta. Sta cercando una donna da prendere in moglie. Se le sorelle rifiutano la proposta di matrimonio, non così la più piccola, Anna, la più ingenua, la più curiosa.
La piccola Anna, da quel momento sarà circondata da accortezze e regali. In cambio dovrà rinunciare a fare domande, ad essere curiosa. Potrà fare tutto quello che vuole tranne usare una piccola chiave. Ad Anna spetterà la scelta, ignorare la chiave e la stanza con i misteri che sono custoditi o aprire quella porta per vedere cosa c'è dietro.
La storia di Barbabù raccontata da quelle due sorelle che per scelta non diventarono mogli di Barbablù e che hanno deciso di non dimenticare e continuare a raccontare per salvare le sorelle e i fratelli da altri Barbablù. Anche loro, come Anna, decidono di aprire la porta di Barbablù, nonostante possa far paura. Ma le fiabe lo insegnano bene, la paura è qualcosa che bisogna affrontare per poter crescere e compiersi come persona. E nel farlo, bisogna non abbandonare la curiosità e il vero sentire perchè in gioco è la vita.

FASCIA D'ETÀ: dai 5 ai 99 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2023



#violenza di genere #fiaba della tradizione #la figura di barbablù

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Il sogno di Frida

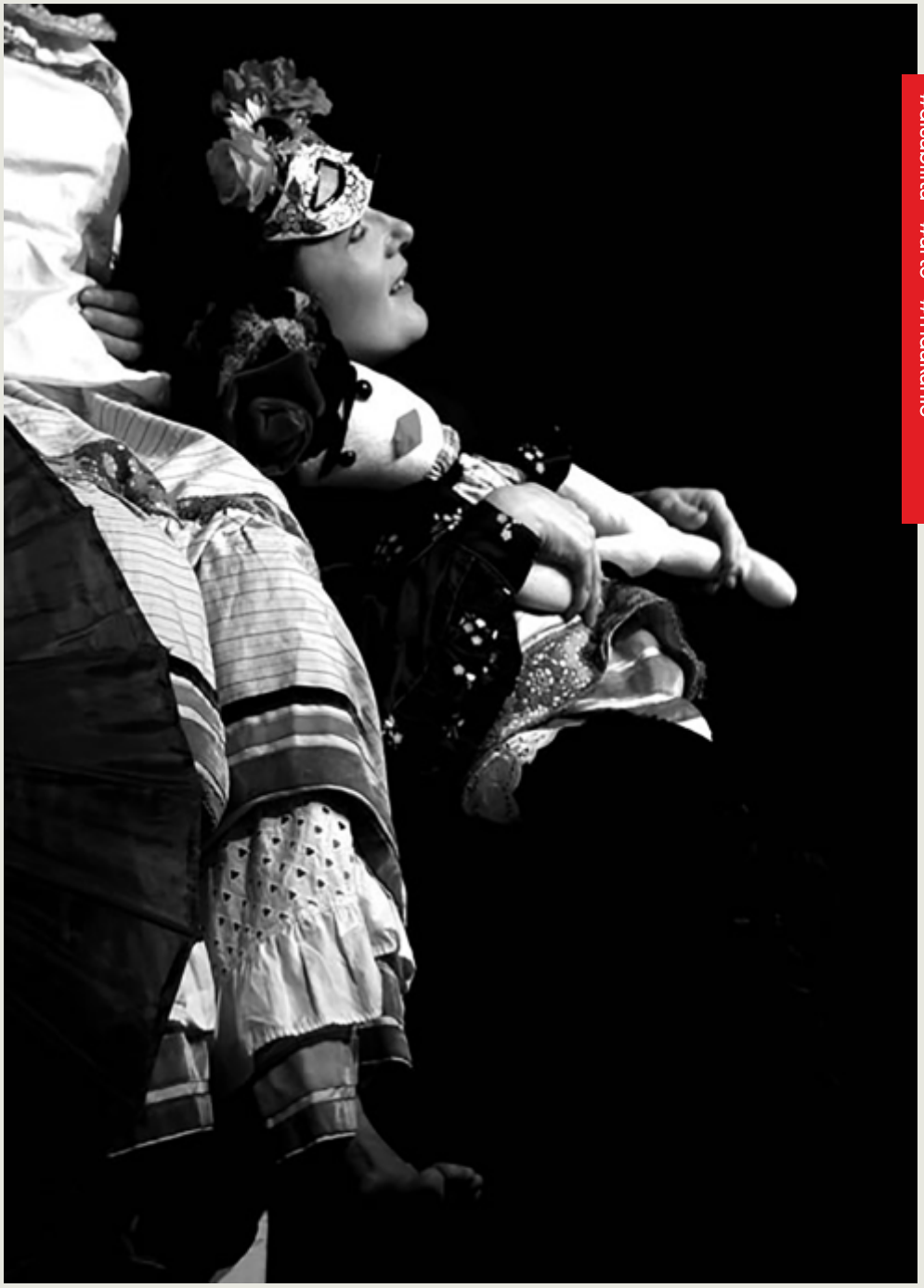
CREDITI
Testo e regia di Annapaola Bardeloni. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Musicge di Stefan Gandolfo. Costumi di Francesca Bombace. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
Frida (Kahlo) è una bambina e come tutte le bambine ha la testa piena di sogni. Uno dei sogni più forti è quello di ballare, ma Frida non può ballare: le sue gambe non glielo permettono. Allora si inventa una vita "altra" dove la sua amica del cuore immaginaria balla al posto suo, ride quando lei vorrebbe piangere, tace e la osserva ogni volta che vorrebbe star sola ed invece è costretta a parlare e ad esporsi.
Soprattutto la sua amica le svela che saranno le sue mani a ballare, che la sua danza sarà la pittura, che il suo non sarà un futuro facile, ma pieno di bizzarro amore e colore, che la sua diversità la renderà unica, inimitabile e indimenticabile!
Frida è figlia del Messico dove le piogge fanno nascere fiori bellissimi. E lei è uno di quelli.
E con la sua amica del cuore viaggerà nel tempo e nello spazio, nelle immagini dei suoi quadri, attraverso le pagine dei suoi diari e sarà la sua amica a svelarle il segreto prezioso che farà di lei una donna da ricordare: "che importa avere gambe se si hanno ali per volare?

FASCIA D'ETÀ: dagli 5 agli 11 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2018



#disabilità #arte #fridakahlo

DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

Il gigante egoista

Dal racconto di Oscar Wilde.
Semifinalista al Roma Fringe Festival 2017 con menzione "Premio del pubblico".
Semifinalista a In-Box Verde 2021.

CREDITI
Regia di Antonio Tancredi. Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta. Scene e costumi di Valentina Albino. Assistente scenografa Francesca Smith. Musiche originali di Claudia Pisani. Sartoria a cura di Francesca Bombace. Produzione Cattivi Maestri Teatro.

PRESENTAZIONE
"Un tempo, un tempo molto lontano abitava la terra il popolo dei giganti"... Ma siamo proprio sicuri che i giganti non esistano più? Il nostro è un gigante speciale, egoista, che ama il suo giardino sopra ogni cosa e non sopporta che qualcuno lo possa rovinare. Ma vivere significa usare, scalfire e a volte sciupare. Il nostro gigante si accorge che la solitudine è gelo, che i bambini sono calore e che se desideri che i tuoi fiori sboccino devi permettergli di essere accarezzati e, a volte, calpestati. Il nostro gigante capisce tutto questo grazie all'amore dei bambini, che a lui si affezionano e non lo lasciano mai in pace, come fanno tutti i bambini del mondo con i loro giganti.
Due attrici/narratrici attraverso l'utilizzo di pupazzi e oggetti ci racconteranno una delle storie più emozionanti di Oscar Wilde con la leggerezza di due vagabondi che il tempo porta in giro. Le musiche sono state composte da Claudia Pisani, la scenografia di Albino è fatta di oggetti magici e trasformisti, la regia di Tancredi mette in luce la poesia che ha reso questa favola eterna.
Lo spettacolo affronta il tema molto attuale della difficoltà a relazionarsi con gli altri e porta a riflettere sulla necessità di aprirsi all'altro in un tempo in cui ci troviamo sempre più spesso di fronte a fenomeni di isolamento ed esclusione.

FASCIA D'ETÀ: dai 3 ai 10 anni
DURATA: 45 minuti
GENERE: teatro d'attore con oggetti

CONTATTI
Francesca
Tel. 349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

PRODUZIONE 2017
.



#oscar wilde #accoglienza #relazione con l'altro #fiabe d'autore

▸ DOSSIER - FOTO - VIDEO INTEGRALE - PROMO

TEATRO DEI CATTIVI MAESTRI
OFFICINE SOLIMANO

Via dei Carpentieri 1, 17100 Savona
(Darsena di Savona)
Tel. 392 1665196

www.cattivimaestri.it
www.officinesolimano.it

CONTATTI PER GLI SPETTACOLI
Francesca Giacardi
349 2984973
cattivimaestri@officinesolimano.it

Contatti